



# Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

Roma, data del protocollo.

A Direzioni Regionali e Interregionali VVF  
Comandi Provinciali VVF  
Ufficio I di Gabinetto del Capo Dipartimento  
Ufficio del Dirigente del Capo del Corpo Nazionale VVF  
Direzioni Centrali VVF

CIRCOLARE n. EM 13/2016

Oggetto: Mobilitazione di Colonna Mobile. Direttive nazionali.

Le Circolari n° 28/1991 e n° 1 EM/2011 prevedono che la mobilitazione provinciale, regionale e nazionale dei Vigili del Fuoco sia effettuata, in caso di calamità, attraverso l'adozione del sistema di Colonna Mobile.

Tale sistema, per l'attivazione e il dispiegamento del dispositivo di soccorso, uniforme sul territorio nazionale, richiede che le Direzioni regionali e interregionali si facciano parte attiva relativamente a:

1. Adozione di un sistema di Istruzioni operative per le Sale operative VVF ai diversi livelli (COA, CRA, Direzione regionale e interregionale, CON);
2. Individuazione di apposite aree in ambito regionale su cui posizionare le strutture logistiche dei COA/Presidi;
3. Individuazione di sistemi di veicolazione alternativi ai mezzi VF, quali mezzi privati convenzionati (terrestri, aerei e marittimi);

1. **Adozione di un sistema di Istruzioni operative per le Sale operative VVF ai diversi livelli (COA, CRA, Direzione regionale e interregionale, CON)**

L'organizzazione della Mobilitazione, distinta secondo i livelli di cui alla Circ. n° 1 EM/2011, si articola in Istruzioni operative contenenti procedure da adottare da parte di soggetti operativi che possono avere ruoli diversi a seconda dello scenario. Ad esempio un Comando può avere il ruolo di "Comando coinvolto" dall'emergenza, in quanto sede dei soccorsi, oppure può avere il ruolo di "Comando di supporto" in quanto può essere chiamato ad intervenire in supporto di un altro Comando; in analogia, gli stessi ruoli si possono identificare per le Direzioni Regionali e



# Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

Interregionali coinvolte o di supporto. A tali diversificati ruoli corrispondono azioni e procedure diverse.

Con lo scopo di facilitare l'articolazione di tale sistema, in maniera univoca ed uniforme, ottimizzando i tempi per le comunicazioni, secondo i presupposti per un sistema di qualità, sono emanate le Istruzioni Operative contenenti le procedure delle Sale Operative dei Comandi Provinciali, delle Direzioni Regionali e Interregionali, dei Comandi Operativi Avanzati, dei Comandi di Cratere e del Centro Operativo Nazionale che costituiscono nel loro insieme il "Sistema di Mobilitazione della Colonna Mobile dei Vigili del Fuoco". Tali Istruzioni Operative sono state realizzate in analogia a quelle già presenti al Centro Operativo Nazionale e trasmesse con la nota DCEST n° 6895 del 09.06.2015.

Le stesse Istruzioni Operative quindi dovranno essere oggetto di adozione ed emanazione formale da parte dei Comandi e delle Direzioni Regionali e Interregionali, inserendole anche nei piani operativi locali di colonna mobile; le Istruzioni Operative dei Comandi di Cratere dovranno essere emanate da ogni singola Direzione, mentre quelle per i COA saranno emanate solo dalle Direzioni Regionali e Interregionali che, ai sensi della Circ. n° 1 EM/2011, sono incaricate per la mobilitazione degli stessi.

Alle Istruzioni Operative sono collegati i moduli da impiegarsi per ogni singola comunicazione ed attivazione.

Si rendono pertanto disponibili in un file formato .zip (allegato alla presente e disponibile anche all'indirizzo intranet del portale per l'emergenza) le Istruzioni Operative contenenti la modulistica associata ad ogni singolo soggetto attuatore.

Nell'allegato 1 alla presente circolare si riporta l'elenco di dette Istruzioni operative, suddivise per attore, con evidenziate le esigenze operative (input) che determinano le scelte e il relativo modulo di comunicazione (output).

Si raccomanda, dopo l'emanazione, l'informazione e la condivisione con il personale delle sale operative, l'inserimento delle procedure con la relativa modulistica nei sistemi informatici delle sale stesse e dei capi turno/funzionari di guardia. Si raccomanda l'effettuazione di specifici momenti addestrativi per il personale che sarà chiamato a gestire dette procedure, con simulazioni e/o esercitazioni per posti di comando.

Tutte le strutture potranno segnalare alla Direzione Centrale per l'Emergenza eventuali necessità o suggerimenti che si intendono proporre per la revisione del sistema procedurale che contiene le Istruzioni Operative, che saranno, conseguentemente, soggette ad aggiornamento periodico.

Per il completamento degli applicativi necessari alla gestione dei COA e dei CRA la DCRLLSS provvede mediante l'attivazione del pacchetto di sistemi informatizzati ministeriali già richiamati dalla nota prot. 12648 del 12/10/2015 di questa Direzione Centrale; il prototipo del pacchetto di sistemi sarà reso disponibile entro tre mesi dalla data della presente circolare.



# Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

## **2. Individuazione di apposite aree in ambito regionale su cui andare a posizionare le strutture logistiche dei COA/Presidi**

Al fine di ottimizzare il lavoro di pianificazione per il montaggio dei campi base si richiede che ciascuna Direzione regionale e interregionale aggiorni i dati già censiti provvedendo a:

1. Individuare le aree esclusivamente destinate all'allestimento dei COA/Presidi, collocate al di fuori delle aree di danno (alluvionale, pericoli esterni per rischio sismico, chimico, ecc.), con superficie asfaltata, o altamente drenante ma idonea per carichi pesanti, aventi nelle vicinanze aree idonee all'atterraggio di elicotteri (campi volo, aviosuperfici, elisuperfici o aree libere e idoneamente recintate) e non individuate dai Comuni come "aree per il ricovero della popolazione" (a cura dei Comandi coordinati dalla Direzione);
2. Suddividere le aree individuate in 3 categorie:
  - a. superiori a 4.000 mq (per campi oltre 120 unità)
  - b. comprese tra 2.000 e 4.000 mq (per campi da 60 a 120 unità)
  - c. comprese tra 500 e 2.000 mq (per campi e presidi fino a 60 unità)

Per ciascun area individuata dovranno essere fornite, in collaborazione con le amministrazioni comunali, la planimetria dell'area (in formato digitale) con l'individuazione dei punti esatti utili all'allaccio dei servizi essenziali (ENEL, acquedotto, fognature, Telecom, ecc.) ed eventuale tipologia di fornitura (portate, diametri, potenze fornite, ecc.).

## **3. Individuazione di sistemi di veicolazione alternativi ai mezzi VF, quali mezzi privati convenzionati (terrestri, aerei e marittimi)**

In presenza di determinati eventi e calamità può essere necessario movimentare mezzi e uomini mediante vettore terrestre, marittimo, aereo. Le Direzioni che individuano tali modalità convenienti o necessarie dovranno effettuare una ricognizione nella regione di competenza per verificare la concreta disponibilità di strutture e/o società, private o pubbliche, che possano stipulare convenzioni atte ad assicurare in caso di emergenza le predette operazioni di trasporto. Il risultato di tale ricognizione dovrà essere comunicato al fine di poter consentire poi l'eventuale sottoscrizione di apposite convenzioni. La DCEST assicurerà il supporto e l'assistenza eventualmente necessarie nonché l'attivazione degli accordi nazionali.

Le informazioni richieste ai punti 2 e 3 saranno compilate direttamente nei prospetti predisposti all'interno del portale <http://losai.dipvfvf.it/>. I dati dovranno essere inseriti il più celermente possibile, e comunque non oltre il 31/04/2016, al fine di consentire di predisporre i dati che saranno consultabili direttamente anche da codeste Direzioni in caso di necessità operative a livello regionale. La DCEST assicurerà il supporto necessario.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO

(Gianni)